Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
17	Gazzetta di Mantova	09/03/2021	*CHIESA DI SAN MAURIZIO FONDI DALLA REGIONE PER I LAVORI IN CORSO*	2
19	Gazzetta di Parma	09/03/2021	*BUSSETO PONTE SUL TERZO FOSSETTA, LAVORI AL VIA PER METTERLO IN SICUREZZA*	3
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	09/03/2021	*PORTO TOLLE VIA AL PROGETTO PER SISTEMARE 38 PONTI NEL DELTA*	4
10	Il Quotidiano del Sud - Salerno	09/03/2021	*VASCA VALESANA DA AMPLIARE FIRMATA L'INTESA PER IL PROGETTO*	6
13	Il Quotidiano del Sud - Salerno	09/03/2021	*VIA MAGNA GRECIA RESTYLING DA 6 MILIONI*	7
14	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	09/03/2021	*DALLO STATO 300MILA EURO PER FUSIGNANO*	8
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	09/03/2021	*TRECENTOMILA EURO DALLO STATO PER LA SICUREZZA IDRAULICA DEL PAESE*	9
10	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	09/03/2021	*ACQUE REFLUE PASSA ALL'UNANIMITA' IL RIUTILIZZO NELLE CAMPAGNE*	10
1	La Nazione - Ed. Empoli	09/03/2021	*MANUTENZIONE DELLA PESA PER I 2OMILA EURO*	11
I	La Sicilia	09/03/2021	*PARTE LA PROGETTAZIONE PER ADEGUARE IL DEPURATORE "L'AVVIO LAVORI NEL 2023" (C.Marca)*	13
18	La Voce di Mantova	09/03/2021	*DALLA REGIONE 766MILA.EURO PER RISTRUTTURARE LE CIMINIERE DELL'IDROVORA A MOGLIA DI SERMIDE*	15
33	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	09/03/2021	*SILE, LAVORI FERMI PER LA MANCANZA DEL PARERE DI ETP*	16
18/23	Stampa Reggiana	01/02/2021	*IL GRANDE FIUME: NON C'E' PIU' TEMPO*	17
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Baraondanews.com	09/03/2021	*MALTEMPO, A FIUMICINO DISAGI NELLA NOTTE. MONTINO: RETE CANALI SOTTO OSSERVAZIONE*	21
	Bassairpinia.it	09/03/2021	*VASCA DI LAMINAZIONE IN LOCALITA' CAMPOMANFOLI A CASTEL SAN GIORGIO, APPROVATO IL PROGETTO DI AMPLIA*	22
	BuongiornoAlghero.it	09/03/2021	*IN AVVIO DELLA CAMPAGNA DI IRRIGAZIONE 2021 DELLA SARDEGNA CENTRALE*	23
	Casertaprimapagina.it	09/03/2021	*CAMPANIA, CALO DEL LIVELLO IDROMETRICO DI TUTTI I FIUMI REGIONALI*	24
	Cesenatoday.it	09/03/2021	*"SI SONO AGGRAVATI I FENOMENI EROSIVI", IL CONSORZIO DI BONIFICA INTERVIENE PER LA MESSA IN SICUREZZ*	27
	Cremaoggi.it	09/03/2021	*CAVE DISMESSE: ALMENO 160 IN PROVINCIA, SOLO 4 INDIVIDUATE COME POSSIBILI BACINI IDRICI*	28
	Fregeneonline.com	09/03/2021	*MONTINO: RETE DEI CANALI SOTTO OSSERVAZIONE*	32
	Grossetonotizie.com	09/03/2021	*IL CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD LANCIA DUE NUOVI SERVIZI ON LINE: ECCO QUALI*	33
	Ilgiornalenuovo.it	09/03/2021	*SORA LAVORI IDRICI IMPORTANTI IN VIA DI COMPLETAMENTO, DE DONATIS RINGRAZIA LA CONCA*	34
	Ilpopolopordenone.it	09/03/2021	*SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO, SR42 JESOLANA VERSO LUGUGNANA RIAPERTA AL TRAFFICO*	35
	LaBarbagia.Net	09/03/2021	*AVVIO STAGIONE IRRIGUA PER IL CONSORZIO DELLA SARDEGNA CENTRALE: NECESSARIO PRESENTARE DOMANDA*	37
	Mn24.it	09/03/2021	*CASTEL SAN GIORGIO. VASCA DI LAMINAZIONE APPROVATO IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO*	40
	Ottopagine.it	09/03/2021	*FIUMI CON LIVELLI AL DI SOTTO DELLE MEDIE DEGLI ULTIMI 4 ANNI*	42
	Radiovera.net	09/03/2021	*CONSORZIO DI BONIFICA OGLIO MELLA, DUE NUOVI INTERVENTI*	44
	Rietilife.com	09/03/2021	*SOTTOPASSO VIA VELINIA: BASTA ALLAGAMENTI. LAVORI DA MEZZO MILIONE A PRIMAVERA 2021-03-09*	46
	Veneziaradiotv.it	09/03/2021	*NOALE: NUOVI INTERVENTI IDRAULICI SUL TERRITORIO*	49

GAZZETTA DI MANTOVA

Quotidiano

Data 09-03-2021
Pagina 17
Foglio 1

ADEGUAMENTO ANTISISMICO

Chiesa di San Maurizio Fondi dalla Regione per i lavori in corso

Oltre 620mila euro destinati al cantiere di via Chiassi Il sovrintendente: «Entro il 2023 il restauro sarà finito»

La Regione ha stanziato 1,4 milioni di euro per finanziare due interventi di ricostruzione di edifici pubblici danneggiati dal sisma del 2012. Il primo riguarda l'ex chiesa di San Maurizio di via Chiassi a Mantova. L'immobile, di proprietà dello Stato, per la sua importanza architettonica e per il patrimonio pittorico conservato al suo interno rientra nella linea di finanziamento per la tutela dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione. Il contributo stanziato è di 625.570, 125mila in più di quanto ci si aspettava, e servirà per il miglioramento sismico del tempio, chiuso ormai al culto da qualche decennio. Ad occuparsi dei lavori è la sovrintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di Mantova, Cremona e Lodi diretta da Gabriele Barucca. «Attualmente – dice il sovrintendente – sono in corso i lavori alla facciata; nel frattempo, con i 125mila euro in più potremo già fare la gara per appaltare gli altri interventi sulla struttura, di cui è già pronto il progetto. Entro fine anno termineranno i lavori sulla facciata e inizieranno gli altri. Poi ci occuperemo del restauro interno. Disponiamo anche di altri 100mila euro del ministero per i beni culturali, per un totale di 945mila euro. Ne chiederò altri per finire i lavori; non ho ancora quantificato i costi, ma con 500mila euro potremo riaprire la chiesa alla cittadinanza entro il 2023. Sono fiducioso e credo di farcela. Intanto, tre dipinti della chiesa verranno esposti al Ducale, nel percorso di visita».

La chiesa di San Maurizio

Il presidente Fontana, commissario per il sisma, ha finanziato con 766mila euro anche il completamento dei lavori di messa in sicurezza delle ciminiere dello stabilimento idrovoro a Moglia di Sermide, di proprietà del Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga. Fontana, infine – fa sapere una nota della Regione – ha stanziato altri 15 milioni per il fondo destinato alla ricostruzione degli immobili pubblici. —

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

Data 09-03-2021
Pagina 19
Foglio 1

Busseto Ponte sul Terzo Fossetta, lavori al via per metterlo in sicurezza

Intervento sul canale, sinergia tra Comune e Consorzio di bonifica

PAOLO PANNI

BUSSETO Nell'ambito della realizzazione di opere atte a difendere e preservare i territori gestiti, la sinergia tra l'amministrazione comunale di Busseto e il Consorzio della Bonifica parmense ha dato il via al cantiere per il rifacimento dell'attraversamento stradale sul canale Terzo Fossetta, in strada Prati di Samboseto. I lavori sono finanziati dal Comune di Busseto per un importo pari a 22 mila euro, mentre il progetto è stato redatto interamente dall'ufficio Manutenzione difesa idraulica e irrigazione del Consorzio su richiesta della stessa amministrazione comunale locale. La Bonifica parmense, alla quale è affidata anche la Direzione lavori con i tecnici dell'ente a sovrintendere alle fasi dell'intervento, si occupa inoltre dell'esecuzione dell'opera con l'impiego di mezzi e maestranze consortili. Opera che prevede la demolizione del manufatto esistente e la posa di un nuovo manufatto a sezione scatolare, realizzato con quattro elementi prefabbricati in calcestruzzo armato, ognuno della misura di 1,60 metri di larghezza x 1 metro di altezza x 1,80 metri di lunghezza, per una copertura complessiva pari ad una distanza di 7,20 metri; le operazioni vedono anche il ripristino finale del pacchetto stradale per riportare lo stato di funzionalità e transitabilità della carreggiata in sicurezza.

«Il potenziamento delle risorse nell'ambito della progettazione, con l'innesto di forze giovani dall'elevata professionalità, ci consente un radicale cambio di passo volto allo snellimento delle tempistiche che porta all'avvio dell'operatività - sottolinea il direttore generale Fabrizio Useri - anche in funzione degli imminenti pericoli di crollo in alcune parti del manufatto che ci hanno visto intervenire d'urgenza sia per quanto riguarda l'aspetto progettuale, che esecutivo». Il vicesindaco di Busseto Gianarturo Leoni ha osservato quindi come «da alcuni anni l'amministrazione e l'ufficio tecnico stiano svolgendo un censimento e una accurata analisi dello stato di sicurezza sia dei ponti esistenti nel nostro comune che delle strade e degli edifici. Censimento che ha evidenziato alcune criticità alle quali gradualmente stiamo ponendo rimedio» Nei prossimi 15 giorni strada Prati di Samboseto sarà percorribile a senso unico alternato, per essere poi riaperta a lavori ultimati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colorno Calcio in lacrime, addio al mister storico Giuliano Cremonesi
Busseto Ponte sul Terzo Fossetta, lavori al via per metterlo in sicurezza
Colorno In auto senza patente, fugge a piedi Bloccato dai carabinieri: 3 multe salatissime

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rovigo
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 09-03-2021
Pagina 1+9
Foglio 1 / 2

Porto Tolle

Via al progetto per sistemare 38 ponti nel Delta

Un maxi-piano per mettere mano ai 38 ponti della bonifica che segnano il territorio deltizio, per sistemare sia l'usura ultradecennale che i danni subiti per il maltempo del novembre 2019 a causa di tronchi e altro che sono corsi lungo canali e fiumi. Ci sono 1,3 milioni disponibili per le opere, destinati dalla Regione grazie ai quattro ricevuti dal fondo emergenze.

Nani a pagina IX

VIABILITÀ Molti ponto quotidianamente vengono usati dai veicoli

Rovigo
IL GAZZETTINO
Covid, 300 morti in più in un anno
Insegnanti, scatta la corsa al vaccino
BOTEGA DEL ORO
COMPRO - VENDO
ORO, ARGENTO, LINGOTTI, MONETE E OROLOGI
serietà e riservatezza

Un piano per sistemare 38 ponti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Rovigo
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 09-03-2021
Pagina 1+9
Foglio 2 / 2

Un piano per sistemare 38 ponti

▶Le strutture collegate alla bonifica hanno subìto danni per il maltempo del novembre 2019, oltre a essere vetuste

▶Porto Tolle risulta assegnatario di 1,3 milioni dei quattro che la Regione ha ricevuto dal fondo per le emergenze

PORTO TOLLE

Saranno 38 i ponti di bonifica di Porto Tolle oggetto di intervento nell'ambito del progetto che prevede i lavori di ripristino delle infrastrutture danneggiate dal maltempo del 12 novembre 2019, per i quali Porto Tolle è risultato assegnatario di 1,3 milioni derivanti dai circa quattro arrivati alla Regione dal Fondo per le emergenze nazionali. Dalla cifra totale l'amministrazione ha deciso di stanziare 300mila euro per questo intervento di manutenzione che interverrà su questi ponti costruiti durante la riforma agraria a partire dal 1950. Nello specifico, 225mila euro sono per i lavori, mentre rimangono a disposizione 52mila euro per spese tecniche, e la rimanenza come contributi e imprevisti. Per la progettazione definitiva-esecutiva si sono rese necessarie delle valutazioni tecniche di staticità e computazione di eventuali lavori di consolidamento. Servizio che tramite la procedura Mepa (il Mercato elettronico per la pubblica amministrazione) è stato affidato alla ditta Facco di Porto Tolle con la sua offerta di 39.500 euro al netto di Iva e oneri di legge.

LE OPERE

Come si legge nella relazione del progetto preliminare, alcune di queste infrastrutture negli anni 80 furono demolite per essere ricostruite soprattutto in prossimità delle idrovore e aggiungendovi delle griglie per fermare e raccogliere le ramaglie e i rifiuti in genere. I ponti del Consorzio di bonifica variano da quelli a una campata con o senza sbalzi laterali, a quelli a due campate, mentre rari sono quelli a tre. Di questi 38 ponti, che sono uniformemente distribuiti su tutto il territorio portotollese, ben undici sono a servizio di strade comunali importanti per il traffico turistico o commerciale, nove si trovano lungo strade di secondaria rilevanza, seppur importanti per il traffico agricolo, e 18 sono a servizio di privati. L'intervento da eseguire è la riparazione di tutte le parti in calcestruzzo e acciaio che abbiano subito danni dall'impatto dei detriti trasportati dal vento o dall'acqua e il ripristino delle frane sulle spalle dei ponti con sistemazione della strada.

PONTE DI BARCHE

Intanto nei giorni scorsi è stato riaperto il ponte storico di barche sul Po di Goro tra Gorino Ferrarese e Gorino Veneto. Il Comune di Goro ha revocato l'ordinanza di chiusura che era stata emessa il 25 febbraio, disponendo l'interruzione della viabilità. Il provvedimento si era reso necessario per consentire lavori di ripristino alle imbarcazioni danneggiate. Interventi che la ditta M.M. di Zanellati Marika di Porto Tolle ha portato a termine, consentendo di revocare l'ordinanza, "considerato che non sussistono pericoli per il transito sulla struttura".

Anna Nani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione SALERNO

Quotidiano

Data 09-03-2021
Pagina 10
Foglio 1

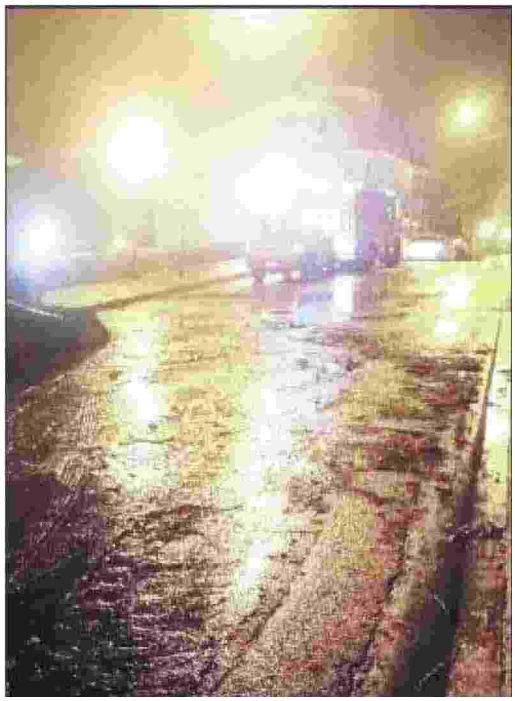
CASTEL SAN GIORGIO La prima opera per la località Campomanfoli risale al 2002

Vasca Valesana da ampliare Firmata l'intesa per il progetto

di Giuseppe Colamonaco

CASTEL SAN GIORGIO. Evitare gli allagamenti a Castel San Giorgio con la sistemazione e l'ampliamento della vasca di assorbimento Valesana di località Campomanfoli. Una necessità che parte dal lontano 1998 con la frana di Sarno, che colpì anche i comuni di Siano e Castel San Giorgio. Il primo progetto prodotto in merito alla questione risale al 2002. Ieri mattina, nella riunione svoltasi al Consorzio di bonifica, grazie al progetto redatto dall'ufficio progettazione dello stesso Consorzio, è stato deciso un passo importante verso i lavori di ampliamento. Presenti all'incontro le istituzioni locali, in particolare il Comune di Castel San Giorgio, rappresentato dal vicesindaco Giuseppe Alfano, dall'assessore Giustina Galluzzo e dal comandante dei vigili urbani, Giuseppe Contaldi.

In pratica è stato firmato il verbale di intesa per procedere all'esecuzione del progetto. Nel frattempo, bisognerà attendere la gara d'appalto ed il finanziamento di 4,7 milioni di euro da parte del ministero dell'Agricoltura. Assenti, ma convocati, il Comune di Siano, il Genio Civile di Salerno, la Soprintendenza di Avellino-Salerno, la Gori e la Provincia di Salerno. Il progetto esecutivo è stato inserito nei finanziamenti del ministero grazie all'intervento dell'Autorità di bacino distretto dell'Appennino meridionale, competente per 5 regioni (Campania, Calabria, Puglia, Molise e Basilicata), guidato da Vera Corbelli. Il tutto è stato possibile per l'intervento del decreto semplificazione, relativo alla legge Bilancio 2020, Dpcm 188, del governo Conte: rilancio investimenti amministrativi centrali dello Stato e sviluppo del paese. Va sottolineato il carico di lavoro e di raccordo dell'ufficio progettazioni del Consorzio di Bonifica. Ufficio nato molti anni fa sotto la spinta dell'ingegner Bruno Carloni, oggi dirigente dell'ente, che ha seguito minuziosamente il percorso di vasca Valesana. È comunque uno dei tanti progetti realizzati dal Consorzio di bonifica, e che l'ufficio di progettazione produce costantemente per il territorio.



Disagi per il maltempo a Castel San Giorgio

LE TAPPE

Il verbale siglato al Consorzio
Adesso la gara d'appalto
e il finanziamento del Ministero

Come è stato precisato, Valesana non è una vasca di laminazione, bensì una vasca di assorbimento. L'ampliamento si è reso necessario perché l'urbanizzazione di Siano ha aumentato, negli anni, la portata delle acque durante le piogge. In effetti, la vasca porterà benefici per le comunità di Castel San Giorgio e di Siano. Una tutela del territorio che passa anche per la riduzione dell'impatto ambientale. La nuova vasca, infatti, consentirà il deflusso delle acque, ma allo stesso tempo sarà abbellita di verde pubblico, soprattutto di alberi.

Il Comune di Castel San Giorgio, dopo la firma del verbale, dovrà in questi giorni avviare da un punto di vista amministrativo una presa d'atto. Probabilmente un passaggio in giunta o in consiglio. L'ente negli scorsi anni, sotto il sindacato Alfano, aveva già deliberato sulla vasca Valesana, a seguito degli eventi di Sarno.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione SALERNO

Quotidiano

Data 09-03-2021
Pagina 13
Foglio 1

CAPACCIO Critiche sui lavori con fondi regionali

Via Magna Grecia Restyling da 6 milioni

di Oreste Mottola

CAPACCIO. C'è chi lo liquida subito: «Stile da area industriale». E chi inutile e dispendioso distruggere tutti i marciapiedi del centro urbano per sostituirli con materiali anonimi e sicuramente meno adeguati del precedente. Sarà anche vero che come fai sbagli. Appena avviata la pavimentazione dell'arteria che dalla Statale 18 fa entrare nell'area archeologica di Paestum sono in molti a storcere la bocca. La critica poi investe altri aspetti: la spesa, 6 milioni di euro arrivati dalla Regione. La trasformazione ritenuta «non all'altezza» del pregio dei luoghi. La strada che, lasciata la Statale 18, va a inoltrarsi nell'area archeologica di Paestum dopo aver attraversato Capaccio Scalo è da sempre materia incandescente. A metà degli Novanta ci fu entusiasmo per le prime opere di sistemazione, uno stradone poco più che agricolo che assumeva un pregio urbano, ora no. Colpa, forse, anche delle troppe aspettative. Dall'annunciata nuova stazione ferroviaria che dovrebbe sorgere nell'area ora occupata dagli uffici del consorzio di bonifica per finire al rinnovato cinema teatro, tutte trovano nel nuovo viale d'ingresso la sua marcia in più. Eppure si tratta del progetto che il compianto sindaco Franco Palumbo ha lasciato in eredità. Nessuno contesta l'intervento sui tratti sprovvisti di marciapiedi. Appena si arriva al centro urbano di Capaccio Scalo c'è chi ritiene più opportuno scegliere di mantenere tutto come era prima, visto che era in buone condizioni.

I lavori in via Magna Grecia

L'ammodernamento di via Magna Graecia, che collega Capaccio Scalo all'area archeologica, è importante per tre motivi: qualificare in modo moderno il tracciato della vecchia SS 18 che negli ultimi due secoli è stata la porta d'ingresso dell'area archeologica, collegare in modo funzionale la città commerciale a quella turistica favorendone l'integrazione e integrare nel tessuto cittadino tutto quello che nell'ultimo mezzo secolo è nato, in modo più o meno spontaneo, sotto l'aspetto commerciale, artigianale e residenziale dell'area che ha come baricentro la contrada di Borgo Nuovo – Cafasso.

Il progetto prevede la riqualificazione del manto stradale attraverso la fresatura dell'esistente e la messa in opera dell'asfalto sull'intero tratto interessato dall'intervento in progetto; riqualificazione degli spazi pubblici pedonali con una nuova pavimentazione più organica e consona all'ambiente circostante; riorganizzazione del sistema dei parcheggi con la nuova segnaletica; creazione, ove non presenti, degli spazi pedonabili per creare un unico collegamento tra la rotonda in località Cerro e l'ingresso dell'area archeologica; organizzazione di un sistema che possa rendere il passeggio lungo il Corso un'esperienza confortevole, tale da incentivare la mobilità pedonale e ridurre il traffico veicolare; riqualificazione della pubblica illuminazione dell'intero tratto oggetto di intervento per una migliore fruibilità degli spazi di aggregazione e per una migliore visibilità veicolare. L'intervento è suddiviso in 5 tratti: località Cerro – palazzo Carrozza; lato Nord Palazzo Carrozza – incrocio via Fronilli; Via Fronilli – inizio Borgonuovo; Borgouovo – incrocio via Cafasso; Via Cafasso – Vicolo Tavernelle. In ogni tratto sono previsti dei sub–ambiti operativi per garantire la completa o parziale fruibilità dell'area.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Imola

Quotidiano

Data 09-03-2021
Pagina 14
Foglio 1

Dallo Stato 300mila euro per Fusignano

Serviranno per realizzare invasi finalizzati alla sicurezza idraulica del centro abitato

Figura anche Fusignano tra i 3 Comuni della provincia (gli altri sono Lugo e Brisighella) che riceveranno contributi, assegnati con decreto del 23 febbraio, dal Ministero dell'Interno di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze, per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza del territorio. Per Fusignano i contributi sono di 300mila euro. «Assieme al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale – osserva il sindaco Nicola Pasi – abbiamo messo a punto progetti per la sicurezza idraulica: prevista la realizzazione di due bacini di laminazione attorno al Bosco di Fusignano. La prima parte dei lavori, riguardante un invaso, è già stata finanziata ed è in corso di realizzazione. I 300mila euro saranno invece utilizzati per il 2° stralcio, per il sistema dei bacini in ampliamento al Bosco, il cui progetto sarà avviato a breve». **Tornando** al primo invaso l'intervento (avviato nelle scorse settimane) prevede una rimodulazione dei livelli del terreno per accogliere le acque piovane a salvaguardia del sistema fognario in occasione di forti precipitazioni. Per ora è stata effettuata la modellazione di massima dei terreni, poi nei prossimi mesi, spiega Pasi, «saranno realizzate le opere idrauliche necessarie a collegare il bacino di laminazione con la fognatura di via Santa Barbara e di via Garibaldi. Si procederà poi con la modellazione dei terreni, il tracciamento dei percorsi pedonali e la piantumazione di essenze arboree e arbustive. Con questo intervento, oltre ad accrescere la sicurezza idraulica, si vuole infatti estendere il Bosco dei Calcagnini, area verde molto apprezzata dalla comunità».

l.s.

Fatte brillare le ultime 30 granate trovate nei pressi della 'Gardizza'
Dallo Stato 300mila euro per Fusignano
IL SAPORE DELLA TRADIZIONE
IN OFFERTA DALL'1 AL 15 MARZO

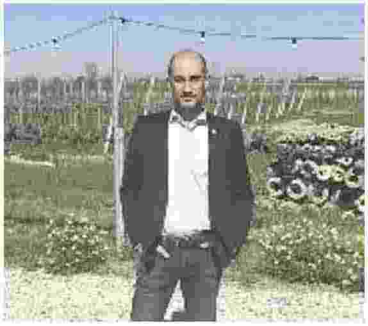
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ravenna

Quotidiano

Data 09-03-2021
Pagina 15+19
Foglio 1



FUSIGNANO

Trecentomila euro dallo Stato per la sicurezza idraulica del paese

Servizio a pagina **19**

Dallo Stato 300mila euro per Fusignano

Serviranno per realizzare invasi finalizzati alla sicurezza idraulica del centro abitato

Figura anche Fusignano tra i 3 Comuni della provincia (gli altri sono Lugo e Brisighella) che riceveranno contributi, assegnati con decreto del 23 febbraio, dal Ministero dell'Interno di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze, per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza del territorio. Per Fusignano i contributi sono di 300mila euro. «Assieme al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale – osserva il sindaco Nicola Pasi – abbiamo messo a punto progetti per la sicurezza idraulica: prevista la realizzazione di due bacini di laminazione attorno al Bosco di Fusignano. La prima parte dei lavori, riguardante un invaso, è già stata finanziata ed è in corso di realizzazione. I 300mila euro saranno invece utilizzati per il 2° stralcio, per il sistema dei bacini in ampliamento al Bosco, il cui progetto sarà avviato a breve». **Tornando** al primo invaso l'intervento (avviato nelle scorse settimane) prevede una rimodulazione dei livelli del terreno per accogliere le acque piovane a salvaguardia del sistema fognario in occasione di forti precipitazioni. Per ora è stata effettuata la modellazione di massima dei terreni, poi nei prossimi mesi, spiega Pasi, «saranno realizzate le opere idrauliche necessarie a collegare il bacino di laminazione con la fognatura di via Santa Barbara e di via Garibaldi. Si procederà poi con la modellazione dei terreni, il tracciamento dei percorsi pedonali e la piantumazione di essenze arboree e arbustive. Con questo intervento, oltre ad accrescere la sicurezza idraulica, si vuole infatti estendere il Bosco dei Calcagnini, area verde molto apprezzata dalla comunità».

l.s.

Faenza Lugo
Ladri vandali in piscina, blitz di notte
ECCO LA SCALA

Fatte brillare le ultime 30 granate trovate nei pressi della 'Gardizza'
Dallo Stato 300mila euro per Fusignano
IL SAPORE DELLA TRADIZIONE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DI FOGGIA E BAT
FOGGIA BARLETTA ANDRIA TRANI

Quotidiano

Data 09-03-2021
Pagina 10
Foglio 1

Acque reflue passa all'unanimità il riutilizzo nelle campagne

BISCEGLIE. All'unanimità il Consiglio comunale ha approvato l'importante progetto definitivo per il riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di Bisceglie. Un'opera che rivoluzionerà il futuro sviluppo della città.

Saranno realizzate strutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate ai fini irrigui in agricoltura. Un lungo iter burocratico, comprendente tavoli tecnici, l'esame delle manifestazioni di interesse, la firma del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Comune per la realizzazione del progetto aggiudicato all'RTP Studio Romanazzi Boscia – Consorzio UNIG – Italproget.

Il progetto ha come obiettivo quello di prelevare parte delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione comunale ulteriormente affinate (con un sistema di trattamento oggetto di altro intervento finanziato dalla Regione) che verranno trasportate, mediante condutture interrate, per essere stoccate in quattro grandi vasche di accumulo e successivamente riutilizzate per l'irrigazione di fondi agricoli in un comprensorio di circa 1.100 ettari. I percorsi delle condutture sono stati individuati in parte su strade pubbliche ed in parte su strade interpoderali di proprietà privata, mentre l'ubicazione delle vasche di accumulo è stata individuata su suoli di proprietà privata. Il progetto definitivo prevede la costituzione di una servitù di acquedotto nelle strade interpoderali e l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle vasche di accumulo.

[lu.dec.]

AMBIENTE

Impianto a Puro Vecchio, è polemica

Sequestri nella zona «La Salata» M5s chiede chiarezza al sindaco

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Empoli

Quotidiano

Data 09-03-2021
Pagina 1+12
Foglio 1 / 2

Montelupo Fiorentino

Manutenzione della Pesa per 120mila euro

È stato approvato il programma per la pulizia del reticolo minore

A. Ciappi a pagina **12**

Sentieri percorribili sulle sponde della Pesa

Siglato l'accordo da 120mila euro per la ripulitura degli argini così da rendere più sicuro il fiume e restituire l'habitat ai cittadini

MONTELUPO FIORENTINO

Manutenzione della Pesa, non solo per arginare letteralmente il rischio idraulico, bensì anche per una maggiore fruibilità delle sponde del fiume, laddove possibile, da parte dei cittadini: il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, presieduto da Marco Bottino (*nella foto* con l'assessore Lorenzo Nesi), ha approvato in linea tecnica ed economica l'accordo quadro per l'affidamento di interventi di manutenzione ordinaria di tipo incidentale da eseguirsi lungo tutto il reticolo del bacino della Pesa. Quindi non solo sul corso d'acqua principale: interessati anche gli affluenti, e con Virginio e Turbone, i territori di Montelupo e Montespertoli sono quelli maggiormente coinvolti.

Non solo: va ovviamente da sé che tutta l'opera di manutenzione sulla Pesa fa ricadere i benefici più tangibili proprio su Montelupo, che è allo sbocco del fiume in Arno. Questi di cui si parla adesso sono gli interventi in caso di necessità, quindi diversi dagli investimenti in atto che si riassumeranno tra poco: in questa fattispecie la spesa preventivata per il 2021 è pari a 120mila euro. Altro discorso appunto per i maxi-progetti sulla sicurezza, che riguardo al bacino della Pesa sono la costruzione - in corso - delle casse di laminazione tra Bramasole e l'area 'Snam' presso Sant'Ippolito, e la pista di servizio lungo il torrente Turbone. In tutto, stanno attualmente 'correndo' investimenti da un paio di milioni di euro. Bisogna però aggiungere che l'operazione di Bramasole è solo il primo lotto di una più vasta che coinvolge pressoché tutta la bassa valle, con altre casse che andranno ad aggiungersi nell'ottica di una maggiore tutela idraulica e naturalizzazione del fiume.

LA MANUTENZIONE

Il Consorzio di Bonifica 3 ha affidato gli interventi

In più c'è anche la laminazione in costruzione a San Vincenzo, ma non da parte della Bonifica bensì tra le pieghe dei lavori della variante alla Sp 12. Le maxi-operazioni tuttavia non devono distrarre dalla manutenzione minuta e proprio a questa serve l'accordo quadro appena approvato dalla Bonifica. In generale, è ormai possibile dire che sulla Pesa si è acceso un faro d'attenzione - anche in virtù del Contratto di Fiume coordinato dall'assessore montelupino Lorenzo Nesi - dopo anni ed anni in cui svariati problemi s'erano accumulati. Quanto alle sponde fruibili, ricordiamo che tra Montelupo e Sant'Ippolito c'è una specie di oasi con uno spazio degli Amici della Pesa, luogo molto suggestivo a pochi passi dalla pieve romanica in riva destra.

Andrea Ciappi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

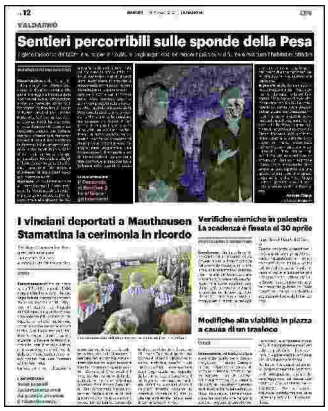
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Empoli

Quotidiano

Data 09-03-2021
Pagina 1+12
Foglio 2 / 2



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA

Quotidiano

Data 09-03-2021
Pagina I+II
Foglio 1 / 2

CATANIA

Parte la progettazione per adeguare il depuratore «L'avvio lavori nel 2023»

Nel 2025 Catania dovrebbe poter bloccare la sanzione per mancata depurazione, che costa allo Stato 5,5 milioni all'anno. Incontro al Comune col commissario Giugni.

CESARE LA MARCA pagina II

«Nel 2025 lo stop alla multa Ue per la mancata depurazione»

Il commissario unico Giugni: «Nel Catanese investimenti per 1 miliardo e 120 milioni, è la nostra sfida più grande»

CESARE LA MARCA

«Novanta giorni per la progettazione definitiva che stiamo avviando dell'adeguamento funzionale del depuratore di Pantano d'Arci ad accogliere i reflui della città e dei comuni limitrofi, per una copertura complessiva di 565 mila abitanti a fronte degli attuali 60 mila, poi la conferenza dei servizi, le autorizzazioni ambientali, la verifica della progettazione, quindi la gara per progettazione esecutiva e lavori e finalmente l'apertura del cantiere. Secondo il nostro cronoprogramma queste fasi richiederanno 24 mesi, e dunque nella primavera del 2023 dovremmo essere in grado di avviare la realizzazione dell'opera, che dovrebbe essere ultimata nel 2025».

Questa la previsione del Commissario Unico per la Depurazione Maurizio Giugni, che ieri a Palazzo degli Elefanti insieme al sindaco Salvo Pogliese ha fatto il punto sulla depurazione in Sicilia (1,78 miliardi di investimento totale) e nell'agglomerato di Catania in particolare, dove sono previsti i più cospicui interventi per un totale di 1.129.543.980 euro, e che assume particolare rilievo per stoppare la procedura d'infrazione dell'Ue che solo per Catania pesa sullo Stato per oltre 5,5 milioni all'anno (sentenza C-251/17). «Il mio mandato e quello dei sub-commissari scadrà il 10 maggio del 2023 - ha aggiunto il professore Giugni - e dunque ci terrei tantissimo a presenziare all'apertura del cantiere, e per riuscirci metteremo il massimo impegno per accelerare i tempi. Questo è uno dei due obiettivi principali, oltre a quello non meno importante di risolvere il problema delle acque reflue nell'area di Catania, scaricare a norma e riutilizzare maggiori portate rispetto agli attuali 540 litri al secondo per gli usi irrigui della Piana di Catania, riducendo i prelievi dal bacino del Simeto. Rendere efficiente e anche sostenibile la depurazione catanese è la più grande sfida della struttura commissariale».

L'intervento è integrato con la nuova rete fognaria anch'essa in fase di progettazione, un programma di grande rilievo idraulico ambientale con sette lotti e 360 nuovi chilometri di reti. L'affidamento alla Proger SpA prevede una prima fase di indagini propedeutiche alla progettazione di tipo topografico, georadar, strutturali e sulla consistenza dell'attuale impianto di Pantano d'Arci, come sulle terre e rocce da scavo. Un intervento, quello sul depuratore, che dovrà essere progettato secondo avanzati standard tecnologici e una forte attenzione all'economia circolare: il Commissario Giugni ha infatti affidato a ENEA, che lavora assieme all'Università di Catania, al CSEI e al Consorzio di bonifica Catania 9, lo studio di uno schema che preveda il riutilizzo irriguo pressoché totale delle acque reflue trattate.

«Il mio mandato scadrà nel giugno 2023 e anch'io spero di vedere l'avvio dei lavori - ha detto il sindaco Salvo Pogliese - per voltare pagina anche sul fronte della depurazione delle acque reflue con opere d'ingegneria moderne e avanzate. Un problema atavico per Catania che ora ha un percorso tracciato per la soluzione, grazie al commissario Giugni e ai suoi collaboratori. Il valore dell'investimento, oltre 400 milioni di euro di fondi comunitari e nazionali, è secondo solo alla realizzazione della nostra metropolitana, nell'ambito di un piano che per la provincia di Catania interessa un miliardo e centoventi milioni di euro. Poiché i cantieri contiamo di aprirli nel 2023, tra qualche anno – ha aggiunto Pogliese - Catania avrà un sistema di smaltimento e depurazione delle acque adeguato e, in prospettiva, un moderno complesso fognario, da Capomulini all'Oasi del Simeto, collegato a un impianto di depurazione moderno, liberando il sottosuolo dagli scarichi a perdere come purtroppo accade ancora in alcune parti della città».

Una volta potenziato l'impianto di Pantano d'Arci dovrà ricevere i reflui della quasi totalità del comune di Catania, del 70% di Gravina e Tremestieri, di Aci Castello, Sant'A-

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA

Quotidiano

Data 09-03-2021
Pagina I+II
Foglio 2 / 2

gata li Battiati, San Gregorio e di parti del territorio di Aci Catena, San Giovanni la Punta e Acireale. All'incontro hanno preso parte anche il Subcommissario alla Depurazione, Riccardo Costanza, il delegato per gli interventi in Sicilia, gli assessori Bonaccorsi, Trantino e Parisi, il rup Biagio Bisignani, il presidente della Sidra Fabio Fatuzzo, la coordinatrice della struttura operativa di supporto per l'attuazione degli interventi in Sicilia del Commissario Cecilia Corrao (Sogesid), il direttore dell'esecuzione del Contratto, Francesco Morga (Sogesid), e Giuseppe Vacca del raggruppamento di progettazione.

L'incontro al Comune, sullo sfondo i maggiori interventi previsti a Catania

Aggiudicata la progettazione definitiva che durerà 90 giorni per adeguare l'impianto di Pantano d'Arci

I NUMERI

2023
Anno del previsto avvio dei lavori del depuratore

24 mesi
Durata dell'intervento da mettere a sistema

5,5 mln
Sanzione comunitaria che lo Stato paga all'anno per l'agglomerato di Catania

Sopra e accanto il depuratore di Pantano d'Arci (foto d'archivio)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Voce di Mantova

Quotidiano

Data 09-03-2021
Pagina 18
Foglio 1

Dalla Regione 766mila euro per ristrutturare le ciminiere dell'idrovora a Moglia di Sermide

MOGLIA (SERMIDE E FELONICA) Il presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana**, in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma e ricostruzione in Lombardia, ha firmato tre nuove ordinanze per interventi relativi al post sisma: con l'ordinanza 649 viene finanziato il completamento dei lavori di messa in sicurezza sulle ciminiere dello stabilimento idrovoro del bacino agro mantovano-reggiano in località Moglia nel Comune di Sermide e Felonica (MN), di proprietà del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po.

Il finanziamento per la messa in sicurezza dell'opera, risalente al 1907 è di 766.900 euro.

BASSO MANTOVANO

Biometano in arrivo a Sustinente? Parte una raccolta firme dei cittadini

Salutevita-sindacati: nessun avvicinamento tra le parti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto Pordenone
GIORNALE DEL FRIULI
Quotidiano
Data 09-03-2021
Pagina 33
Foglio 1

AZZANO DECIMO

Sile, lavori fermi per la mancanza del parere di Etp

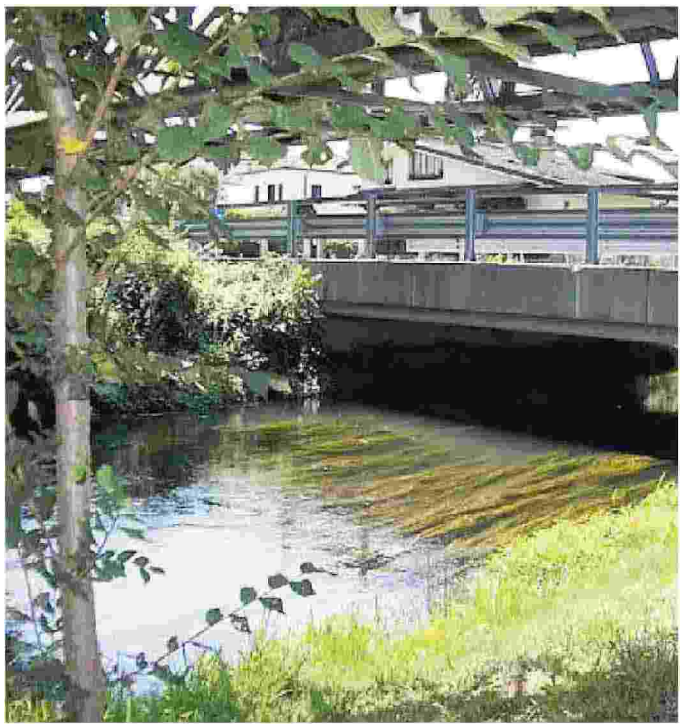
Massimo Pighin
AZZANO DECIMO

«Progetti di sistemazione idrografica che interessano il fiume Sile e affluenti, in comune di Azzano Decimo, nonché altri corsi d'acqua della Bassa Pordenonese, finanziati dalla Regione cinque anni fa e gestiti in delegazione amministrativa dal Consorzio di bonifica Cellina Meduna, fermi al palo: motivo? Non si riesce a ottenere il parere favorevole dell'Ente tutela pesca (Etp) e non si sa quando e come poterlo ottenere»: lo afferma il sindaco Marco Putto, che solleva un problema che riguarda diversi comuni. Oltre ad Azzano Decimo, infatti, tra gli altri figurano Fiume Veneto, Zoppola, Prata e Pasiano. Bloccati investimenti per circa 6 milioni di euro, 800 mila dei quali destinati ad Azzano Decimo.

Putto osserva: «È possibile che milioni di euro, guarda caso destinati al territorio della provincia di Pordenone, siano fermi perché manca un parere? Mi rivolgo alla Regione, che tra l'altro nomina i vertici di Etp, affinché batta un colpo: il territorio della nostra provincia non può essere continuamente svilito. Il problema è sia tecnico sia politico». Ironica la conclusione: «Spero che i diritti dei pesci contino almeno quanto quelli dei cittadini di Azzano Decimo e di quelli della provincia di Pordenone».

Come detto, sono fermi lavori che prevedono un investimento economico importante. Ad Azzano Decimo dovrebbero venir portate a termine la sistemazione spondale del Sile e quella di alcuni attraversamenti a Cesena, oltre alla messa in sicurezza di un affluente del medesimo fiume, la roggia Beverella. La direzione ambiente della Regione ha stanziato le risorse nel 2016, affidando l'esecuzione delle opere, in delegazione amministrativa, al Consorzio, che si è quindi occupato dei progetti. Piani di lavoro ultimati, ma che necessitano dei pareri previsti: tra questi quello dell'Ente tutela pesca, che non si è ancora visto.

Putto, nella sua analisi, fa riferimento anche al fatto che gli interventi interessino il Friuli occidentale, non mancando di sottolineare come probabilmente, a suo giudizio, nel territorio non venga riposta l'attenzione che meriterebbe. Certo è che l'impasse è emblematica di come spesso la burocrazia, invece di facilitare un'opera, la complichi o – come sta avvenendo per i lavori presi in esame dal sindaco – la faccia diventare impossibile. —



Un tratto del fiume Sile in comune di Azzano Decimo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

■ ambiente

Le criticità del Po

Il grande fiume: non c'è più tempo

Regimare gli affluenti del Po con sistema adeguato all'esigenza costa 545 milioni di euro che abbiamo chiesto di inserire proprio nel Recovery Fund.

Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po fa il punto sulle criticità del grande corso d'acqua. Gli argini come punti deboli da rinforzare e poi il riutilizzo di cave dismesse per produrre energia

Meuccio Berselli Mab Unesco Po incontro di Guastalla RE

di Isabella Trovato

Sguardo lungo e anche determinato quello dell'autorità distrettuale del Fiume Po sul futuro del grande corso d'acqua e più in generale sull'ambiente della pianura padana. A dirigere l'ente che risponde al ministero dell'Ambiente è il segretario generale Meuccio Berselli che ha stilato un piano di interventi per il territorio mirato alla messa in sicurezza delle arginature del Po e al reimpiego di cave dismesse in termine di produzione di energia sostenibile. Un ampio ventaglio di interventi, molti di questi espressi in un manifesto dal titolo 'Non c'è più tempo'.

545milioni di euro è la somma che l'ente ha inserito nel recovery fund per interventi sulle arginature del Po, golene comprese.

Qual è lo stato di salute del Po?

L'acqua del Grande Fiume è migliorata perché Regioni e *multiutility* hanno investito notevolmente sulla pratica della depurazione. Oggi sono 6700 i depuratori che svolgono un ruolo essenziale. Se da una parte infatti la quantità della fauna ittica è assai migliorata, dall'altra genera episodi negativi come la pratica illegale del bracconaggio a cui stiamo cercando di porre rimedio grazie alle azioni e ai provvedimenti della Consulta della Pesca nel distretto. L'azione depurativa nei confronti della biologia del Fiume però non è sufficiente e dovremo ulteriormente fare meglio *ri*-utilizzando anche i reflui trattati e migliorati e rendendo così migliaia di chilometri di canalizzazioni dei Consorzi di bonifica distrettuali straordinarie reti di fitodepurazione naturale efficace per trat-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Meuccio Berselli 3 con lo staff di Arpa Daphne al progetto Manta sulle microplstiche in Po

tenere CO2 e migliorare lo stato dell'acqua anche degli affluenti ben prima di sfociare nel fiume Po. I Consorzi di bonifica svolgono ruoli indispensabili per agricoltura e mitigazione del rischio e ora possono svolgere una funzione di tutela fattiva dell'ecosistema. L'Autorità Distrettuale ha anche realizzato due progetti con Università e autorevoli *partners* che hanno e avranno anche in futuro la funzione di monitorare i livelli di inquinanti da materiali plastici: *macroplastiche-Po d'AMare* e *microplastiche-Manta River Project* . Queste ricerche ci hanno fornito conoscenze nel dettaglio che ci impongono di incrementare gli sforzi per la lotta agli inquinanti, ma allo stesso tempo hanno palesato che depuratori e raccolta differenziata se fatti bene funzionano e garantiscono livelli di presenze minori rispetto a quasi tutti i grandi corsi d'acqua europei.

Segretario, lo sguardo puntato sul territorio reggiano ed il suo sistema idraulico ed idrogeologico, quali sono dal suo punto di vista eventuali criticità e quali i punti di forza? Lei ha recentemente spiegato la situazione degli argini del Po lungo l'asse di estensione del grande fiume. In cosa consisteranno gli interventi sugli argini?

Tra le fragilità strutturali quella rappresentata dalle arginature da consolidare e da migliorare è senz'altro una delle priorità più stringenti che già da due anni segnaliamo puntualmente dopo aver effettuato un monitoraggio capillare molto preciso su tutta l'asta. Oggi i mutamenti del clima ci portano a contatto con precipitazioni nei periodi più piovosi molto abbondanti in tempi strettissimi e questo pesa notevolmente su tutto il sistema di difesa rappresentato dalle arginature che viene spesso messo in scacco dall'irruenza delle portate degli affluenti. Occorre trovare soluzioni condivise con le comunità, ma al contempo audaci e di lungo periodo; non si può pensare come un tempo, solo di innalzare sempre di più gli argini , facendolo soprattutto in modo diseguale da territorio a territorio. Occorre sì alzarli, ma anche allargarli aumentando al contempo le performances dei sistemi difensivi per incrementare la capacità di adattamento delle aree interessate per farle diventare più resilienti. Trovare cioè aree in grado di far defluire anticipatamente le grandi portate con effetto di laminazione preventiva. Poi l'arginatura del Po deve essere comprensibilmente primo elemento di attenzione proprio per la sua mole e possibile incidenza sul territorio; oggi per esempio la zona più fragile è quella dell'area ferrarese fino al Delta e occorre agire in tempi utili. regimare il fiume con sistema adeguato all'esigenza costa 545 milioni di euro che abbiamo chiesto di inserire proprio nel *Recovery Fund*. Voglio altresì sgomberare il campo da dubbi eventuali e fare chiarezza su questo : la tracimazione controllata condivisa riguarderebbe solo ed esclusivamente gli affluenti del Fiume Po non certo la arginatura maestra che come detto pocanzi ha necessità di altre tipologie di interventi strutturali.

continua a pag. 21

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

segue da pag.19

Meuccio Berselli 5 presentazione NON CE PIÙ TEMPO con Andrea Gavazzoli responsabile relazioni istituzionali ADBPO Min Ambiente

Nel Reggiano quali sono i punti in cui, sulla base del vostro studio, avete riscontrato criticità e a quali comuni sono ascrivibili?

Nel territorio Reggiano e più in generale in tutti i territori attraversati degli affluenti Appenninici emiliani va considerato assolutamente il cambiamento repentino di clima che c'è stato negli ultimi anni; i torrenti sono mutati notevolmente , a monte l'alveo è stato eroso ed è diventato di fatto un solo ramo (*monocursale*) in cui si concentra tutto il flusso delle acque, tutto questo rende la discesa a valle delle portate molto più rapida e violenta nei suoi possibili effetti. In più le golene sono ormai più alte del piano-campagna quindi occorre togliere tutti i materiali dalle stesse per dare maggior spazio al fiume. In più vanno individuate aree precise, sicuramente non urbanizzate individuate in precedenza, dove far tracimare l'acqua in modo programmato e controllato. In questo modo l'acqua che non viene contenuta nell'argine defluisce in zone in cui non possa creare danno (come di recente a Lentigione). A Reggio Emilia proprio in questo senso il neonato Contratto di Fiume del Torrente Enza comprende un'intesa che salvaguardi però tutti i Comuni e il bene comune. E per realizzare questo traguardo serve una rinnovata collaborazione proprio tra amministrazioni e certamente non serve che ognuno non si prenda una piccola fetta di responsabilità che oggi diventa sempre più vitale per tutte le comunità insediate. Va condiviso un percorso obbligato per raggiungere quota "danno minimo", il rischio zero oggi non esiste in territori come i nostri, molto antropizzati e cementificati.

Lei ha lanciato un Manifesto dal titolo 'Non c'è più tempo'. E' un pò il *leit motiv* degli ultimi anni sullo stato del clima. La pianura padana è fortemente esposta a problematiche legate allo smog per esempio. Come autorità di bacino come potete intervenire e quali eventuali interventi credete di poter operare?

La qualità dell'aria della Pianura Padana è pessima. Le stime più aggiornate ci regalano oggi un quadro particolarmente sconfortante, in Europa muoiono all'anno 52mila persone a causa di malattie causate dagli inquinanti che respiriamo (biossido di azoto, PM 2,5 e 10, ecc.) e nelle nostre aree si trovano proprio i centri urbani coi livelli di inquinanti più alti. E' una situazione insostenibile in cui tutti dobbiamo giocare un ruolo e noi abbiamo lanciato un manifesto *"Non c'è più Tempo"* perché è un dramma e come tale va considerato, dobbiamo assolutamente insistere sulle attività che possono progressivamente migliorare questi dati negativi. Spesso, direi quasi sempre acqua e aria si intersecano in natura e dunque per ciò che ci riguarda abbiamo provocato tutti gli enti a fare di più attraverso le proprie azioni.

Lei ha parlato di un reimpiego delle cave dismesse. Ha detto che nel Reggiano ce ne sono una cinquantina e che, sulla base dei vostri lungimiranti progetti, potrebbero essere trasformate in luoghi deputati alla produzione di energia sostenibile. come pensate di gestire questa operazione e nel caso, avete già un'idea del ritorno sul territorio di un cambiamento così epocale?

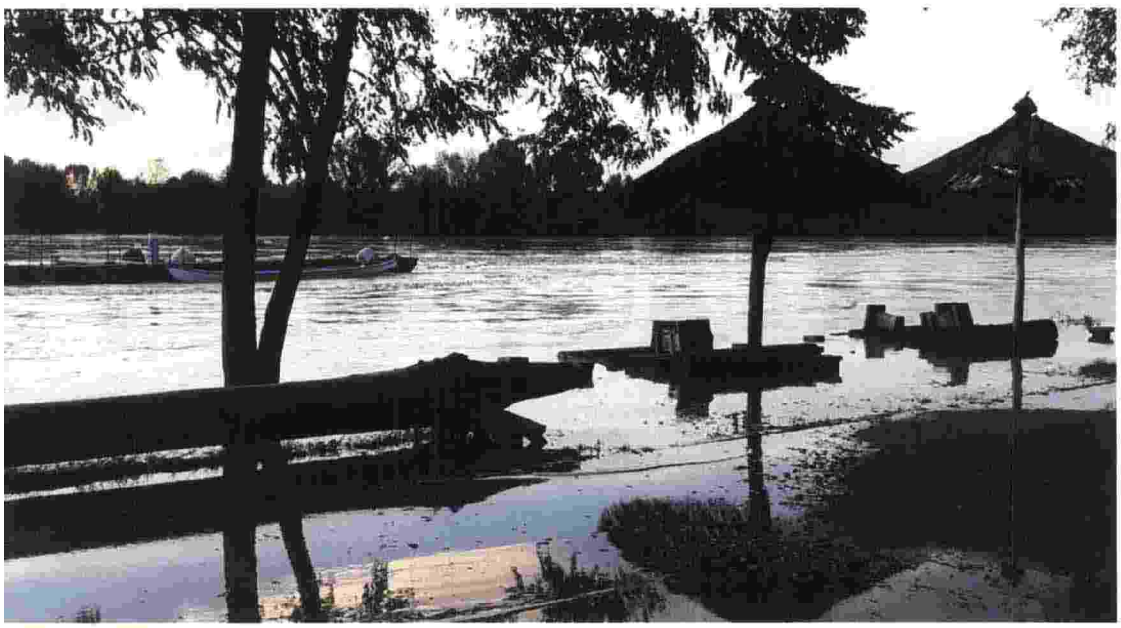
Le cave dismesse dal settore dell'edilizia sono innumerevoli nel bacino del Po e oggi non

continua a pag. 23

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

segue da pag.21



più impiegate fino ad ora per la nuova costruzione di opere così sarebbe davvero importante riuscire a trasformarle in polmoni attivi del territorio grazie all'utilizzo per produzione di energia pulita con il fotovoltaico rendendole al contempo oasi di sostenibilità ecologica. Questo limiterebbe l'impiego del fotovoltaico a terra che in un'area vocata all'agricoltura di qualità come la nostra non è certo un esempio replicabile più di quanto esista già. Veri e propri parchi fotovoltaici galleggianti con energia 100 x 100 green che equivale a tonnellate di petrolio risparmiati: pensate che una cava di 15 ettari equivale a 160 mila piante come capacità di immagazzinaggio di CO2. Questa è una modalità che proporremo a partire da subito alle amministrazioni regionali, provinciali e nelle programmazioni.

Ma questa è solo una delle opzioni praticabili occorre però volontà di agire con fermezza, ma con altrettanta rapidità per attenuare la gravità dei problemi.

Alcuni investitori intenzionati a scommettere risorse su questo modello stanno già facendo i relativi piani finanziari, piani in cui l'ambiente e la sostenibilità vengono prima della produzione, ma finalmente possono coesistere in un'ottica moderna di tutela e vantaggio reciproco non di scontro. Poi aggiungerei i *gassificatori* grazie alla pirolisi, l'incentivazione della forestazione e tante altre.

Cos'è l'Autorità Del Fiume Po, che funzione svolge ?

Meuccio Berselli in visita notturna per un servizio anti bracconaggio con il giornalista Salvo Sottile

L'Autorità Distrettuale del Fiume Po è un ente "giovane", nasce operativamente nel 2018 dall'accorpamento delle vecchie autorità di bacino che originariamente erano 37 e che oggi sono 5+ (le isole). L'Autorità distrettuale del Fiume PO è l'autorità che governa il comprensorio più esteso del paese che va dalla Valle d'Aosta alle Marche; è un ente pubblico non economico che gravita nell'orbita del Ministero dell'Ambiente ed è vigilato e coordinato dallo stesso.

Si basa su tre *mission* principali: 1) tutte le azioni territoriali da pianificare volte a mitigare il dissesto idrogeologico, lotta a fenomeni franosi e alluvionali e dove posizionare le opere idrauliche più utili (casse di espansione, rinforzo arginature opere di manutenzione straordinaria), 2) azioni da intraprendere per sopperire ai periodi di scarsità idrica e siccità diffusa oggi più frequenti con la ripercussione dei mutamenti enti climatici e per concludere 3) la qualità del corpo idrico e tutte le attività che possono migliorare lo stato e la tutela della risorsa, dell'habitat della biodiversità presente.

Questo vale per il Po e per i suoi affluenti e versanti che afferiscono al corso d'acqua più lungo d'Italia, compresa la Costa Romagnola. In questo territorio, che è indiscutibilmente motore del paese, la pressione sull'acqua e il suo imponente utilizzo (circa 20 miliardi di metri cubi annui) rappresentano valori assai rilevanti per gli equilibri, talvolta fragili, ambientali ed economici dell'intera nazione.■

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

PER LA TUA PUBBLICITÀ SITO WEB GESTIONE SOCIAL FOTO & VIDEO PRODOTTI STAMPA SFOGLIA LA RIVISTA

0 CONDIVISIONI

Maltempo, a Fiumicino disagi nella notte. Montino: "Rete canali sotto osservazione"

"Le abbondanti piogge della notte scorsa hanno causato diversi disagi in tutto il territorio del Comune". Lo dichiara il sindaco Esterino Montino.

"Una famiglia di Isola Sacra è stata soccorsa intorno all'1 perché le infiltrazioni di acqua dal tetto dell'abitazione avevano allagato la casa in cui abitano tre adulti e due bambini, insieme a due cani – spiega il

Maltempo, a Fiumicino disagi nella notte. Montino: "Rete canali sotto osservazione"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BiNews
la notizia corre sulla rete
www.bassairpinia.it

HOME

NEWS TICKER [09/03/2021] Allarme sicurezza a Nocera Superiore, la denuncia di Raffaella

Cerca ...

HOME > SALERNO E PROVINCIA > Vasca di laminazione in località Campomanfoli a Castel San Giorgio, approvato il progetto di ampliamento. Soddisfatto il sindaco Paola Lanzara: "Tutto questo porterà solo benefici alla comunità"

TELEGOLFO CANALE 810 DVBT2

BINEWS TV

BINEWS TV. La web tv di bassairpinia

16/01/2021 0

Prestiti Inps fino a 75 €

Tasso Agevolato e Rata Fissa

Non accessibile a Dipendenti Priva
Lavoratori Autonomi. Richiedi Prev
prestiti-pensionati.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

GLOBAL SERVICES Agenzia Immobiliare
PER VENDERE E COMPRARE CASA
Alghero, Via Kennedy n.1
Largo San Francesco
079.982471
320.7678134

Buongiorno ALGHERO

INFORMAZIONI UTILI

IN AVVIO DELLA CAMPAGNA DI IRRIGAZIONE 2021 DELLA SARDEGNA CENTRALE

09 mar 2021 11:50 - Redazione

Il Consorzio di Bonifica avvisa tutti i consorziati che è necessario presentare domanda di irrigazione entro e non oltre il 15 aprile 2021, per poter usufruire del servizio idrico consortile, sia per fini irrigui colturali che aziendali (abbeveraggio, lavaggio stalle e locali agricoli ecc.).

"Ricordiamo a tutti i nostri consorziati che come ogni anno si rende necessario, per avviare una giusta programmazione, presentare la domanda di irrigazione annuale prevista dall'art. 7 del Regolamento Irriguo Consortile" spiega il presidente del Consorzio Ambrogio Guiso.

La Domanda di irrigazione, oltreché costituire un preciso obbligo per tutti i Consorziati interessati all'utilizzo di acqua, è uno strumento indispensabile perché consente al Consorzio di programmare, al meglio, l'utilizzo della risorsa idrica disponibile da parte dei propri Consorziati, risorsa che non è illimitata, ma viene determinata annualmente dall'Amministrazione Regionale, sulla base delle ripartizioni delle risorse idriche della Sardegna stabilite dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, ai sensi della L.R. 19/2006 e s.m.i.

"Per esigenze organizzative connesse anche al contenimento del contagio del COVID-19 – spiega il direttore Antonio Madau - la domanda irrigua dovrà essere preferibilmente trasmessa per via telematica, alla mail dedicata del Consorzio ufficio.catastoruoli@cbsc.it limitando, al massimo, le presentazioni in cartaceo negli Uffici consortili. Dovrà essere inoltre compilata in modo chiaro, in ogni parte, scaricando il modello in formato PDF oppure in formato word editabile scaricabili al link: http://www.cbsc.it/servizi-agli-utenti/modulistica.aspx o disponibile presso gli uffici consortili. E' necessario compilare la domanda irrigua per il 2021 in ogni parte, anche qualora intendano confermare dati (anagrafici, catastali, colturali e i fabbisogni idrici ecc.) comunicati in precedenza e riferiti ad altre annualità precedenti. Non saranno prese in considerazione domande incomplete o compilate in modo non corretto: per ogni chiarimento e delucidazione, gli interessati possono rivolgersi al personale consortile appartenente al 'Settore Catasto, Piano di Classifica, S.I.T., sistemi di misura e rilevamento' del Consorzio, ai recapiti telefonici riportati sul link 'CONTATTI' della pagina principale del sito www.cbsc.it o direttamente, ai recapiti seguenti telefonici 340/8152410 - 0784/233026".

Facebook WhatsApp E-mail

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Casertaprimapagina

SITO D'INFORMAZIONE SU CASERTA E PROVINCIA

Campania, calo del livello idrometrico di tutti i fiumi regionali

Posted On 9 Marzo, 2021 By redazione2

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CAMERA DI COMMERCIO CASERTA_BANDO DIGITAL 4BUSINESS

CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA- BANDO CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER INCENTIVAZIONE AI CONSUMI

In attesa di un deciso cambio delle condizioni meteo al suolo e dopo tre settimane di quasi totale assenza di precipitazioni, nella giornata

dell'**8** marzo 2021 si registrano dei sostenuti cali dei livelli idrometrici in 17 delle 29 stazioni di riferimento poste su tutti i fiumi della **Campania. Garigliano e Sele**registrano livelli appena inferiori a quelli della settimana scorsa, tende invece alla stabilità il Volturno. E dopo sei settimane consecutive con i dati idrometrici di tutti i maggiori fiumi della regione superiori alla media dell'ultimo quadriennio, si registra invece una inversione di tendenza con livelli inferiori alla media del quadriennio 2017-2020 in 6 degli 8 principali idrometri per i quali è disposto il confronto con i dati degli anni scorsi. In lieve ripresa i volumi del lago di Conza della Campania e in calo gli invasi del Cilento. Chiuse le paratoie della traversa di Capua Ponte Annibale sul Volturno, dove il bacino è attestato lungo la linea di massimo invaso. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il solo lago di Conza della Campania – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia. Il fiume **Garigliano** presentalivelli idrometrici inferiori a quelli della settimana precedente, in evidenza Sessa Aurunca con – 20 centimetri in una settimana. Questo fiume evidenzia valori medi più bassi degli scorsi anni, in particolare a Sessa Aurunca: 97,5 cm centimetri sotto la media del periodo. Il Volturno – rispetto alla settimana scorsa – vede 4 idrometri su 7 con differenza positiva, se pur di pochi centimetri, ed è da considerarsi stabile. Questo fiume ha tutti i valori idrometrici sotto la media del quadriennio precedente, con la stazione di Capua centro attestata a ben – 120,5 centimetri sulla media del periodo. Infine il fiume Sele decresce diffusamente rispetto alla

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

scorsa settimana, ma con in evidenza i + 36 centimetri di Albanella, unica stazione idrometrica in positivo. Il Sele presenta tutte le principali stazioni idrometriche – tranne Contursi – con valori inferiori alla media del quadriennio precedente, con Albanella che ha toccato i 56,25 centimetri sotto la media del periodo. Per quanto riguarda gli invasi, la diga di Piano della Rocca su fiume Alento scende a poco meno di 23,4 milioni di metri cubi e contiene il 94% della sua capacità, in calo sulla settimana precedente di 690.121 metri cubi, ma con un volume superiore di oltre il 60% rispetto ad un anno fa.L'invaso di Conza della Campania sull'Ofanto aumenta rispetto alla settimana scorsa di poco meno di mezzo milione di metri cubi, e con oltre 44,5 milioni di metri cubi presenta un surplus di quasi 9,7 milioni rispetto allo scorso anno.

CATEGORY: NEWS

Numerose irregolarità nel sistema dei Centri di Accoglienza Straordinaria: arresti e sequestri

Caserta, il Liceo Manzoni ricorda i campioni dello sport

Copyright All rights reserved Theme: Galway Lite by Themeinwp

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"SI SONO AGGRAVATI I FENOMENI EROSIVI", IL CONSORZIO DI BONIFICA INTERVIENE PER LA MESSA IN SICUREZZ

Cronaca / Mercato Saraceno
"Si sono aggravati i fenomeni erosivi", il Consorzio di bonifica interviene per la messa in sicurezza della strada
Si è verificato l'aggravarsi dei fenomeni erosivi che da tempo interessano la carreggiata stradale della scarpata di valle alla strada Consorziale
Redazione
I più letti di oggi
1
Il tuo browser non può riprodurre il video.
Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.
Play
Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.
Attendi solo un istante
Forse potrebbe interessarti
. . .
Sono attualmente in corso i lavori di messa in sicurezza della strada Consorziale "M. te Castello-Tezzo" in località Montecastello, nel comune di Mercato Saraceno.
Il Consorzio di Bonifica, che monitora il territorio montano soprattutto nelle aree più fragili in condizioni meteoriche avverse, a seguito dell'eccezionale evento metereologico localizzato del 24 ottobre 2021, ha verificato l'aggravarsi dei fenomeni erosivi che da tempo interessano la carreggiata stradale della scarpata di valle alla strada Consorziale.
Il Settore Bonifica Montana, vista l'accertata criticità per la pubblica incolumità, sì è subito attivato per richiedere alla Regione Emilia-Romagna i fondi necessari per salvaguardare il versante dal peggioramento dell'erosione che comporterebbe sicuramente ulteriori danni per la viabilità.
Il progetto di intervento è stato finanziato dalla Regione per un importo di 40.000 euro, e prevede la posa di geocomposito nella scarpata di valle per interrompere l'azione erosiva sulla scarpata di elevata pendenza. Il geocomposito, costituito da rete metallica pre-accoppiata con bio-reti di tessuto 100% naturali e quindi biodegradabili, serve a mitigare gli effetti erosivi di disgregazione e degradazione del versante. L'intervento verrà completato con chiodature, tiranti in funi d'acciaio e funi diagonali per sviluppare un'azione resistente e consolidante anche in profondità, e garantire così il ripristino dell'esercizio viabile in condizioni di sicurezza.
I lavori iniziati il 17 febbraio, tempo permettendo, saranno ultimati entro marzo 2021.
Argomenti:

["SI SONO AGGRAVATI I FENOMENI EROSIVI", IL CONSORZIO DI BONIFICA INTERVIENE PER LA MESSA IN SICUREZZ]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Martedì 09 Marzo 2021

CremaOggi
Il quotidiano online di Crema

Avviso importante per bonus pubblicità
RISPARMIA IL 50% di ciò che investi nell'anno 2021

human forward. randstad

9 Marzo 2021 COMMENTA

Cave dismesse: almeno 160 in provincia, solo 4 individuate come possibili bacini idrici

GRUPPO BOSSONI www.gruppobossoni.it
Immobiliare Raffaella S.r.l. via Martiri della Libertà 39 Monticelli d'Ongina (PC) - tel 0523 82 92 62 - www.immobiliareraffaella.it

Vasto apprezzamento del mondo agricolo cremonese al programma di trasformazione delle cave dismesse in bacini idrici che possano servire sia come vasche di laminazione per prevenire le esondazioni dei fiumi sia come riserve idriche per l'irrigazione nei periodi di siccità. La proposta è stata rilanciata qualche giorno fa dall'assessore regionale Fabio Rolfi nel presentare il documento finale di uno studio redatto dalla regione e dall'associazione dei consorzi di bonifica Anbi che individua 70 cave dismesse utili a

UNIVERSAL Oil by VISCOL
Grassi per ferriere - Laminatoi - Acciaierie
Distaccanti antiadesivi per lingottiere
Fluidi resistenti alla fiamma
Prodotti grafitati per stampaggio a caldo ottone
Olii per trattamento termico - Protettivi antiruggine
Lubrorefrigeranti emulsionabili e solubili
Grassi e olii lubrificanti - Prodotti per autotrazione
Calino (BS) - Via S.Pietro,22
Tel. e Fax 030 7254303 - www.viscolspa.it
UNIVERSAL OIL DI REDOLFI VALDIMIRO E C. SNC

La maison della Bomboniera
Visita il nostro Store On-Line
scopri le nostre numerose proposte e idee

LATTOGENO
CONSORZIO AGRARIO CREMONA
...dal 1896 nel ciclo vitale dell'agricoltura

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

questo scopo in tutto il territorio lombardo.

Solo 4 quelle in provincia di Cremona: Soncino, gestito da consorzio Dunas per 132.365 metri quadrati; Spinadesco Dunas 53.569 mq, Pizzighettone Dunas 39.539, mq., Cappella Cantone Dunas 223.816. mq.

Tra 2000 e 2017 sono sorte e successivamente cessate una ventina di cave in provincia di Cremona, secondo i dati comunicati dall'ufficio cave della Provincia all'Istat. Una cifra che non rende l'idea di quante siano in realtà le cave dismesse sul territorio provinciale: come spiegano dall'ente di corso Vittorio Emanuele, delle oltre 160 risultanti come dismesse nell'Atlante Cartografico provinciale, una buona parte non sono in realtà bacini, ma semplici avvallamenti del terreno derivanti attività di escavazione antichissima, addirittura medievali.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Altre cave dismesse, di profondità maggiore, sono già attualmente dei piccoli laghi, adibiti prevalentemente a specchi d'acqua per la pesca sportiva o riserve naturali.

Un estratto dell'atlante ambientale della Provincia di Cremona, curato dal SIT (sistema informativo territoriale) da cui si può ricavare la localizzazione delle cave dismesse sul territorio. Quelle indicate in azzurro sono già attualmente specchi lacustri; quelle in color ocra sono perimetrazioni di cave cessate.

"Valorizzare le cave non più attive è un'operazione strategica per tutta la filiera agricola lombarda – ha affermato Antonio Boselli, presidente di Confagricoltura Lombardia – perché i lunghi periodi di siccità stanno mettendo in ginocchio la programmazione degli agricoltori in maniera trasversale. Abbiamo quindi bisogno di maggiori certezze in ottica di irrigazione e, verificati i costi per rendere impermeabili queste cave e la quantificazione della relativa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

capacità di contenimento dell'acqua, siamo favorevoli a quanto pensato da Anbi e l'assessorato guidato da Fabio Rolfi. Inoltre questo progetto va nella chiara direzione di contrasto al rischio sempre più attuale di allagamenti e dissesto idrogeologico".

Sul tema irriguo, Boselli ricorda l'importanza del Piano di Sviluppo Rurale: "Da sempre chiediamo a gran voce una particolare attenzione per supportare l'efficientamento degli impianti di irrigazione per sfruttare al massimo la risorsa dell'acqua e favorire un confronto per delineare in comune accordo una migliore gestione del deflusso minimo vitale dei fiumi e una regolamentazione condivisa dei livelli idrometrici dei laghi".

L'incontro con l'assessore regionale è stato anche l'occasione per approfondire la possibilità di concedere ai privati aree demaniali per favorire la coltivazione dei pioppi e poter quindi soddisfare la crescente richiesta di questo prodotto: "Rivolgiamo un ringraziamento all'assessore Rolfi per questa iniziativa di rilancio della filiera anche in considerazione dell'indirizzo costante dell'Unione europea che invita alla piantumazione dei boschi in ottica di una sempre maggiore sostenibilità".

Positivo anche i commento del presidente regionale Coldiretti Paolo Voltini: "I cambiamenti climatici in atto impongono un cambio di rotta nella gestione dell'acqua: è sempre più necessario agire in un'ottica di prevenzione. Per questo è importante il lavoro che Regione Lombardia sta facendo sulla riconversione delle ex cave".

"Di pari passo alla creazione di nuovi bacini occorre poi lavorare sulla manutenzione dei canali per ridurre le dispersioni di acqua,

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Montino: "Rete dei canali sotto osservazione"

DI: FREGENEONLINE / 9 MARZO 2021 / IN: CRONACA, EVIDENZA

AUTOFFICINA
OPTIMUM CAR
Meccanica ed Elettrauto
Si effettuano lavori di ogni tipo
con ritiro e consegna a domicilio
Fregene - via Coroglio, 19
Stefano 333-6003189
Davide 331-4471981

"Le abbondanti piogge della notte scorsa hanno causato **diversi disagi in tutto il territorio del Comune**". Lo dichiara il **sindaco Esterino Montino**.

"Una **famiglia di Isola Sacra** – fa sapere il primo cittadino – è stata soccorsa intorno all'1 perché le infiltrazioni di acqua dal tetto dell'abitazione avevano **allagato la casa in cui abitano tre adulti e due bambini, insieme a due cani**. Il nucleo familiare, tempestivamente soccorso dalla Protezione Civile di Fiumicino e dai Vigili del Fuoco, è stato momentaneamente alloggiato in un B&B grazie alla collaborazione dei servizi sociali del Comune.

Altri allagamenti si sono registrati in tutta la città, ma senza destare particolare preoccupazione – e tutti rapidamente risolti dalle squadre della Protezione civile. In **via Geminiano Montanari** la pioggia battente ha fatto tracimare le fogne in alcune abitazioni il cui impianto fognario non è dotato di valvola di non ritorno. **Rimangono le criticità** che conosciamo e che, purtroppo, sono insite nella natura del nostro territorio che, ricordo, è area di bonifica. Mi riferisco soprattutto **a Focene**, dove si è allagato il viale principale, **e a Maccarese**.

Alto il **livello di alcuni canali del Consorzio di Bonifica che sono sotto osservazione**, ma al momento la situazione appare sotto controllo. Ringrazio le squadre della Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e i servizi sociali per la tempestività degli interventi fatti nelle ultime ore".

Fonte: Ufficio stampa Comune di Fiumicino

Condividi:

Prev: Straripano canali tra via delle Tamerici e via di Campo Salino

CRONACA

Montino: "Rete dei canali sotto osservazione"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD LANCIA DUE NUOVI SERVIZI ON LINE: ECCO QUALI

Cucina
Grosseto 14 ?
Home / Notizie dagli Enti / Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud lancia due nuovi servizi on line: ecco quali
Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud lancia due nuovi servizi on line: ecco quali
Redazione Send an email 9 Marzo 2021 | 14:42 Ultimo aggiornamento 9 Marzo 2021 | 14:42
0 9 Lettura di un minuto
Due nuovi servizi online per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.
Il primo, accedendo all'area dedicata del sito https://cb6toscanasud.it/ , oppure direttamente collegandosi all'indirizzo https://cb6toscanasud.it/prenotazioni/ , permette di prenotare un appuntamento con il Consorzio.
E' uno strumento particolarmente utile, oltre che necessario, in tempo di pandemia (gli uffici in zona gialla e arancione sono aperti, ma ricevono solo su appuntamento), ma che permette anche di ridurre al minimo i tempi di attesa. Utilizzando un semplice e intuitivo calendario, è possibile fissare data e orario dell'incontro; non solo: si può anche scegliere di essere ricontattati telefonicamente per avere le informazioni richieste, nell'orario scelto.
Il canale di comunicazione con il Consorzio permette di chiedere chiarimenti sui servizi svolti dal Cb6, sul pagamento del contributo consortile, ma anche segnalare problemi sul territorio o sollecitare un sopralluogo o un intervento di manutenzione in una particolare zona.
L'altro servizio, al quale si può accedere registrandosi all'indirizzo https://cb6consorziato.site/ , consente invece di visionare la propria posizione con il Consorzio 6 Toscana Sud. E' quindi consultabile lo storico delle bollette , che possono essere scaricate; su ciascun bollettino si possono inviare segnalazioni o richieste. Anche accedendo al portale del consorziato è possibile inoltrare una richiesta per sopralluogo o lavori.
" La pandemia ci ha messo di fronte a nuove sfide - riflette Fabio Bellacchi , presidente del Cb6 - e ci ha imposto altre modalità di comunicazione, accelerando il processo di digitalizzazione che il Consorzio aveva messo in atto da tempo. Con questi due nuovi servizi offriamo ai nostri utenti ulteriori modi di entrare in contatto con il nostro ente, sempre più a misura di cittadino" .
" Questo non significa - aggiunge Bellacchi - togliere importanza al contatto diretto con i cittadini, anche perché il nostro personale rappresenta la vera anima del Consorzio e l'interfaccia con il territorio a cui ci rivolgiamo ".
Tag
Redazione Send an email 9 Marzo 2021 | 14:42 Ultimo aggiornamento 9 Marzo 2021 | 14:42
0 9 Lettura di un minuto

[IL CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD LANCIA DUE NUOVI SERVIZI ON LINE: ECCO QUALI]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SORA LAVORI IDRICI IMPORTANTI IN VIA DI COMPLETAMENTO, DE DONATIS RINGRAZIA LA CONCA

Il Consorzio di Bonifica "Conca di Sora" sta portando a compimento, in questi giorni, una serie di opere di manutenzione sul territorio cittadino. " Sono lavori che non strappano titoli roboanti ma sono fondamentali per la tenuta del reticolo idrico del nostro territorio periferico. Ringrazio la Conca per questo intervento di pulizia di un fosso di grande importanza pubblica in zona San Ciro Pantano – dichiara il Sindaco Roberto De Donatis – Adesso proseguendo nello spirito di grande collaborazione da sempre instaurato con il Consorzio di Bonifica proseguiremo i lavori con l'eliminazione di due strozzature nello stesso percorso di smaltimento che risolveremo con Pozzettoni di ispezione, che garantiranno una manutenzione puntuale dei nodi cruciali del flusso di smaltimento delle acque ". Alcune funzioni del sito sono state bloccate perchè non hai accettato l'utilizzo dei Cookie. Potrebbero interessarti anche...

[SORA LAVORI IDRICI IMPORTANTI IN VIA DI COMPLETAMENTO, DE DONATIS RINGRAZIA LA CONCA]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL POPOLO
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

Cerca

In edicola
n. 10 del 07/03/2021
ABBONATI SUBITO

Martedì 09 Marzo 2021

VENETO ORIENTALE

San Michele al Tagliamento, SR42 Jesolana verso Lugugnana riaperta al traffico

A senso unico alternato

09/03/2021 di Franco Romanin

La strada regionale 42 Jesolana, che da San Michele al Tagliamento conduce verso Lugugnana, da sabato 27 febbraio è stata riaperta al traffico a senso unico alternato. La chiusura si era resa necessaria per lasciare spazio ai lavori per la costruzione del nuovo sifone idraulico sul canale Fanotti nel Comune di San Michele al Tagliamento, da parte del Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale. Per quanto riguarda l'importo dell'intervento, il finanziamento complessivo è di 1.590.000 euro, dei quali 500.000 a carico della Regione, 550.000 al Comune di San Michele al Tagliamento, 200.000 al Consorzio di Bonifica e 290.000 alla Città Metropolitana di Venezia.

I LAVORI Riguardano il potenziamento dell'impianto idrovoro del "primo bacino", con la sistemazione dei muretti e dei ponti sulla strada regionale 42, in parallelo al canale Fanotti, nonché ultimo lavoro in fase di realizzazione, il sifone, sottopassante del canale Fanotti, il cui costo è di 280.000 euro. L'opera era resa necessaria per sistemare il territorio che nei periodi di piogge è sottoposto a continui allagamenti. «Il nostro territorio è un cantiere aperto: ciò che era stato programmato per risolvere il problema delle esondazioni e degli allagamenti, si sta concretizzando - ha dichiarato il sindaco Pasqualino Codognotto -. Questo grazie ad un proficuo dialogo e precisi impegni portati a termine con le altre istituzioni ed in particolare con il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale, per dare definitiva soluzione ad annosi problemi che si trascinano da tempo». «Inoltre sono in cantiere altri importanti interventi di salvaguardia del territorio comunale - ha aggiunto Codognotto -. Con un investimento di 1 milione e 300 mila euro, sono in fase di conclusione i lavori a Villanova della Cartera, che mirano al potenziamento dell'impianto idrovoro, all'arginatura della "Roggia Mulino", al ripristino delle paratoie del canale Cavrato a Cesarolo ed

Attualità
archivio notizie

08/03/2021
A Portogruaro il progetto di Street Cinema
Domenica 14 marzo, alle 10, nei quartieri della città, un'automobile con megafono trasporta per la città intermezzi lirici e cinematografici

08/03/2021
Appello per la vaccinazione delle badanti
Lettera al direttore generale Filippi

05/03/2021
Veneto orientale, la comunità kosovara del ringrazia il 5° Reggimento Superga per l'opera svolta in Kosovo
La breve cerimonia si è svolta alla Caserma "L. Capitò" con la consegna di una targa al Comandante Col. Figus.

05/03/2021
Rilancio del Distretto del Commercio "GiraLemene"
Al via le nuove attività formative e di visita guidata

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

altre opere minori. Sono previsti pure altri 3 milioni e 500 mila euro (terza annualità "Vaia", che comprende anche i territori dei Comuni di Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto), per il completamento delle opere di salvaguardia sempre alla "Roggia Mulino" di Villanova della Cartera e alle opere idrauliche di completamento alla terza corsia dell'autostrada A4».

Fonte: Redazione Online

Forse ti può interessare anche:

» Maltempo: spiaggia di Bibione devastata, Il Lemene invade la piazza di Concordia
» Sicurezza, le opere in Comune funzionano
» Tempesta Vaia, nuovi finanziamenti per il Veneto Orientale

Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)
Log in o crea un account per votare questa pagina.

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il Login per poter inviare un commento

Copyright © 2008 Il Popolo di Pordenone - Diocesi di Concordia – Pordenone
Opera Odorico da Pordenone Editrice de Il Popolo – Via Revedole 1, 33170 Pordenone - Tel. 0434/520662 - 520332 Fax 0434/20093 - Partita Iva 00445290935 Codice Fiscale 80000710931 – Iscritto al n.6644 del ROC
Il Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria. Il Popolo, tramite la Federazione italiana Settimanali Cattolici ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Barbagia .net Cittanet Cerca nel sito... Accedi Invia articolo Registrati

labarbagia.net è una piattaforma di informazione locale affiliata al network Cittanet

HOME | NEWS | FOCUS | AGENDA | FOTO | RUBRICHE | REDAZIONE | ALTRO | BLOG

CATEGORIE: ATTUALITÀ | ARTE | GUSTO | VARIE | ASSOCIAZIONI | TERRITORIO | SPORT | TRADIZIONI | .NET ONLINE | COMUNICATI STAMPA | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | WEB TV | LETTERATURA | MOSTRE | AMBIENTE

Seguici su Facebook

Rimani sempre aggiornato sulle notizie di labarbagia.net

Diventa nostro Fan su Facebook!

10.345 Consiglia

Spazio Aperto è uno spazio offerto alla città, alle associazioni, agli enti, a quanti intendono partecipare alla vita sociale e culturale del territorio. Scopri di più.

Avvio stagione irrigua per il Consorzio della Sardegna Centrale: necessario presentare domanda

Pubblicato il: 09/03/2021, 09:59 | Categoria: Attualità | Articolo pubblicato in Spazio Aperto

Consiglia 1 Condividi Tweet Share STAMPA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ambrogio Guiso, presidente Consorzio Bonifica Sardegan centrale

In avvio della campagna di irrigazione 2021, il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale avvisa tutti i consorziati che è necessario presentare domanda di irrigazione entro e non oltre il 15 aprile 2021, per poter usufruire del servizio idrico consortile, sia per fini irrigui colturali che aziendali (abbeveraggio, lavaggio stalle e locali agricoli ecc.).

"Ricordiamo a tutti i nostri consorziati che come ogni anno si rende necessario, per avviare una giusta programmazione, presentare la domanda di irrigazione annuale prevista dall'art. 7 del Regolamento Irriguo Consortile" spiega il presidente del Consorzio Ambrogio Guiso.

La Domanda di irrigazione, oltreché costituire un preciso obbligo per tutti i Consorziati interessati all'utilizzo di acqua, è uno strumento indispensabile perché consente al Consorzio di programmare, al meglio, l'utilizzo della risorsa idrica disponibile da parte dei propri Consorziati, risorsa che non è illimitata, ma viene determinata annualmente dall'Amministrazione Regionale, sulla base delle ripartizioni delle risorse idriche della Sardegna stabilite dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, ai sensi della L.R. 19/2006 e s.m.i.

"Per esigenze organizzative connesse anche al contenimento del contagio del COVID-19 – spiega il direttore Antonio Madau - la domanda irrigua dovrà essere preferibilmente trasmessa

Donazione

SEGUICI SU FACEBOOK
labarbagia.net
10.345 "Mi piace"
Mi piace
Iscriviti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per via telematica, alla mail dedicata del Consorzio ufficio.catastoruoli@cbsc.it limitando, al massimo, le presentazioni in cartaceo negli Uffici consortili. Dovrà essere inoltre compilata in modo chiaro, in ogni parte, scaricando il modello in formato PDF oppure in formato word editabile scaricabili al link: http://www.cbsc.it/servizi-agli-utenti/modulistica.aspx o disponibile presso gli uffici consortili. E' necessario compilare la domanda irrigua per il 2021 in ogni parte, anche qualora intendano confermare dati (anagrafici, catastali, colturali e i fabbisogni idrici ecc.) comunicati in precedenza e riferiti ad altre annualità precedenti. Non saranno prese in considerazione domande incomplete o compilate in modo non corretto: per ogni chiarimento e delucidazione, gli interessati possono rivolgersi al personale consortile appartenente al 'Settore Catasto, Piano di Classifica, S.I.T., sistemi di misura e rilevamento' del Consorzio, ai recapiti telefonici riportati sul link 'CONTATTI' della pagina principale del sito www.cbsc.it o direttamente, ai recapiti seguenti telefonici 340/8152410 - 0784/233026".

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

Avvio stagione irrigua per il Consorzio della Sardegna Centrale: necessario presentare domanda

LEGGI ANCHE

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Prezzi Luce a partire da 0,023€ kwh. Confrontali tutti qui!
ComparaSemplice.it

Meno mimose, più opportunità di lavoro (e non solo)
Huffpost per Iccrea

Fatti portare lontano dal divertimento. Scopri la Gamma Corsa!
Opel

Allarme per la casa n.1 in Italia. Protezione al 100%. Calcola ora il preventivo.

Negozianti di prossimità che fanno la differenza
Crai

Gli incentivi stanno terminando. Moltiplicali con Peugeot.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Amministrazione Comunale | Castel San Giorgio

Castel San Giorgio. Vasca di laminazione approvato il progetto di ampliamento

Di **redazione mn24** - 9 Marzo 2021 7

Lunedì mattina è stato siglato in Conferenza dei Servizi il protocollo con cui il Consorzio di Bonifica del Sarno ha approvato il progetto di ampliamento della vasca di laminazione della località Campomanfoli per una somma di 4.600.000 euro a totale carico del ministero dell'Agricoltura.
Passi avanti anche per la realizzazione di una vasca di contenimento nella frazione Torello per la risoluzione del rischio idrogeologico, dove sono in corso rilievi e sondaggi da parte del geologo incaricato.

Presente all'incontro, su delega del sindaco Paola Lanzara, c'erano il vice sindaco, Giuseppe Alfano, e l'assessore alla Manutenzione, Giustina Galluzzo. "Il tema del rischio idrogeologico è a noi molto caro e questo protocollo ci soddisfa tantissimo perché si continua a lavorare sulla messa in sicurezza dell'intero territorio comunale", ha detto il sindaco. "Ringrazio il vicesindaco Alfano e l'assessore Giustina Galluzzo perché, con me, hanno seguito tutte le fasi di questo progetto che potrà portare solo benefici a tutta la comunità sangiorgese. Questo è un altro obiettivo raggiunto del nostro programma elettorale che avevo sottoposto ai cittadini nel 2017".

Search

Ultime news

Covid: genitori I Circolo Pompei, no a incremento della Dad
9 Marzo 2021

Ospedale Pagani. Scuola Specializzazione dell'Università in reparto Ematologia
9 Marzo 2021

Scoperti 100 tonnellate di rifiuti pericolosi nel porto
9 Marzo 2021

Castel San Giorgio. Vasca di laminazione approvato il progetto di ampliamento
9 Marzo 2021

Vomero: alto impatto interforze
8 Marzo 2021

Boscoreale, morto suicida ragazzo di 16 anni
8 Marzo 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TAGS Campomanfoli a Castel San Giorgio | Consorzio di Bonifica del Sarno | vasca di laminazione

Mi piace 6

Articolo precedente
Vomero: alto impatto interforze

Articolo successivo
Scoperti 100 tonnellate di rifiuti pericolosi nel porto

ARTICOLI CORRELATI | ALTRO DALL'AUTORE

Roccapiemonte. Nel segno della parità; il messaggio del sindaco Pagano

Giornata internazionale dei diritti della donna

Accordo di programma tra i sindaci dei comuni dell'Agro e Valle Metalliana

MEDIANEWS24

CHI SIAMO

Contattaci: medianews24live@gmail.com

SEGUICI

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok Leggi di più

© Medianews24

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fiumi con livelli al di sotto delle medie degli ultimi 4 anni

L'invaso di Conza della Campania sull'Ofanto aumenta rispetto alla settimana scorsa

Condividi

martedì 9 marzo 2021 alle 10.12

di Gianni Vigoroso

Anbi Campania, in attesa di un cambio delle condizioni meteo al suolo i fiumi si presentano ancora in calo e con livelli al di sotto delle medie degli ultimi 4 anni...

Conza della Campania. In attesa di un deciso cambio delle condizioni meteo al suolo e dopo tre settimane di quasi totale assenza di precipitazioni, nella giornata dell'**8 marzo 2021 si registrano cali dei livelli idrometrici in 17** delle **29 stazioni** di **riferimento** poste su **tutti** i **fiumi** della Campania**. Garigliano e Sele** registrano **livelli appena inferiori** a quelli della **settimana scorsa**, tende invece alla **stabilità** il **Volturno.** E dopo sei settimane consecutive con i dati idrometrici di tutti i maggiori fiumi della regione superiori alla media dell'ultimo quadriennio, si registra invece una **inversione di tendenza** con livelli **inferiori alla media del quadriennio 2017-2020 in 6 degli 8 principali idrometri per i quali è**

ULTIME NOTIZIE

Lacedonia, "1801 passaggi": il 16 marzo la premiazione

Fiumi con livelli al di sotto delle medie degli ultimi 4 anni

Montella, chiuso il cimitero e sospeso il mercato settimanale

Zona rossa, il Prefetto ai sindaci: "Rafforzare i controlli"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

disposto il confronto con i dati degli anni scorsi. In lieve ripresa i volumi del **lago di Conza della Campania** e in calo gli **invasi del Cilento**. **Chiuse** le **paratoie** della **traversa** di **Capua Ponte Annibale** sul **Volturno**, dove il bacino è attestato lungo la linea di massimo invaso. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania** (**Anbi Campania**) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e – per il solo lago di Conza della Campania - dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.

Il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici inferiori** a quelli della **settimana precedente**, in evidenza **Sessa Aurunca con – 20 centimetri in una settimana**. Questo fiume evidenzia valori medi più bassi degli scorsi anni, in particolare a **Sessa Aurunca**: **97,5 cm centimetri** sotto la media del periodo.

Il **Volturno - rispetto alla** settimana scorsa - vede **4 idrometri su 7** con **differenza positiva**, se pur di pochi centimetri, ed è da considerarsi stabile. Questo fiume ha **tutti** i **valori idrometrici sotto** la **media** del **quadriennio precedente**, con la stazione di **Capua centro attestata a ben - 120,5 centimetri sulla media del periodo.**

Infine il fiume **Sele decresce** diffusamente rispetto alla scorsa settimana, ma con in evidenza i + **36 centimetri** di **Albanella, unica stazione idrometrica in positivo**. Il Sele presenta tutte le principali stazioni idrometriche – **tranne Contursi** - con **valori inferiori alla media del quadriennio precedente**, con **Albanella** che ha toccato i **56,25 centimetri sotto la media del periodo.**

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di **Piano della Rocca** su fiume Alento scende a poco meno di **23,4 milioni** di metri cubi e contiene il **94%** della sua capacità, **in calo sulla settimana precedente di 690.121 metri cubi,** ma con un **volume superiore di oltre il 60% rispetto ad un anno fa**. L'invaso di **Conza della Campania** sull'**Ofanto** aumenta rispetto alla settimana scorsa **di poco meno di mezzo milione di metri cubi**, e con oltre **44,5 milioni di metri cubi** presenta un **surplus** di quasi **9,7 milioni** rispetto allo **scorso anno.**

Bagnoli Irpino tra i beneficiari di "Giovani in Comune"

Taboola Feed

Chi soffre di dolori articolari dovrebbe leggere questo!

Sustafix | Sponsorizzato

Novità : inPixio Photo Studio 10

inPixio | Sponsorizzato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

RadioVera www.radiovera.net

"NON SOLO CLIMA" ® CALDO CONFORT & FRESCO BENESSERE

News

Consorzio di Bonifica Oglio Mella, due nuovi interventi

9 Marzo 2021 admin 0 Commenti consorzio oglio mella

Tredici milioni di euro ai consorzi di bonifica lombardi per la realizzazione di opere di bonifica e irrigazione, opere di difesa del suolo e di attività di gestione del reticolo idrico principale. È quanto prevede, infatti, la delibera approvata lunedì 22 febbraio 2021 dalla Giunta regionale lombarda. Su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi.

Un piano che coinvolge anche il nostro Consorzio con la programmazione di due interventi mirati:
1. Manutenzione straordinaria e risezionamento della Seriola Nuova di Chiari – tratto iniziale ml. 650. Costo: 618.584,91 euro.
2. Attrezzamento vasca di laminazione delle piene e accumulo ai fini irrigui in comune di Castrezzato (Bs). Costo: 380.720,40 euro.
– La prima proposta di intervento che consiste nell'impermeabilizzazione della rete, nella regolarizzazione dei tracciati, nell'eliminazione delle inefficienze idrauliche di percorso e nella sistemazione dei manufatti di derivazione è localizzata lungo un tratto della Seriola Nuova di Chiari dove sono state riscontrate le maggiori criticità in termini di perdite della risorsa irrigua,

SAEF – #DIECI: Ricostruisci il tuo futuro con coraggio. Fatti trovare pronto al cambiamento

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File: https://youtu.be/8cwgjDDw3xY?_=1

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rischi di
tracimazioni delle sponde e problemi di gestione dell'infrastruttura.
È possibile sostenere che l'intero bacino di utenza del distretto irriguo "Seriola Nuova di Chiari" pari a circa 2.357 Ha potrà beneficiare dei vantaggi portati dagli interventi in oggetto.
– Il secondo intervento è una vera e propria novità, infatti prevede il recupero di una cava dismessa nel comune di Castrezzato riconvertendola come serbatoio ai fini della laminazione delle piene e di riserva idrica per l'irrigazione.
A tal proposito è stato presentato in data 4 marzo 2021 il lavoro che ha individuato in regione Lombardia delle cave dismesse idonee per la raccolta e lo stoccaggio delle acque meteoriche o di laminazione.

Dichiarazioni
Gladys Lucchelli, commissario del Consorzio di Bonifica Oglio Mella: "Si tratta di due fondamentali interventi infrastrutturali a favore dell'intero comparto agricolo. Trovo all'avanguardia l'idea di recuperare aree dismesse ed abbandonate, rendendole utili per interventi a favore della sicurezza idraulica territoriale".

Fabio Rolfi, assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Regione Lombardia: "Tra Regione Lombardia e consorzi di bonifica c'è piena sintonia e intenzione di collaborare su diversi temi. Con questi finanziamenti verranno realizzati anche opere innovative come la vasca di accumulo dell'acqua piovana a Castrezzato. La Regione c'è. Con concretezza e pragmatismo".

Ettore Prandini, presidente di Coldiretti: "La realizzazione di bacini idrici per l'accumulo di acqua è una risposta concreta in ottica di prevenzione agricola rispetto ai cambiamenti climatici e per questo accogliamo con piacere lo studio effettuato da Regione Lombardia sulla riconversione delle ex cave"

← Un'app per i Musei del Garda

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

SEGUICI SU FACEBOOK

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chi Siamo Contatti Primo Piano - Smyle Comunicazione Aziende Amiche Contatti Privacy Policy

Cristina lava e stira
Via Sandro Pertini, 609 - Campoloniano
Piazza Cavour, 61 - Rieti

Interventi di sanificazione, disinfestazione e derattizzazione CHEMIGIEN

COTTORELLA www.cottorella.net
Duchenne Parent Project www.parentproject.it
L'ACQUA DEL BENESSERE PER LA RICERCA
Con Acqua Cottorella sostieni la ricerca sulla distrofia muscolare di Duchenne e Becker!

RIETI Life

AGORÀ gioielli www.agoragioielli.com

Sottopasso via Velinia: basta allagamenti. Lavori da mezzo milione a primavera

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

in Cronaca Oggi 15:20

(***di Federico Ducco – da RietiLife Free Press***) Si accelera per i lavori al sottopasso di via Velinia che, secondo il cronoprogramma, inizieranno a primavera con l'arrivo della bella stagione. Il conto alla rovescia è dunque iniziato. Gli interventi consentiranno finalmente di dare il via al progetto di sicurezza idraulica nell'area delle Comunali, presentato nel 2019 e prevederanno la realizzazione di un impianto di pompaggio. Un progetto da oltre mezzo milione di euro, all'interno del quale il Consorzio di Bonifica ha inserito, a costo zero, l'opera che dovrebbe, finalmente, porre fine agli allagamenti del sottopasso di via Velinia, che da decenni, con le piogge più abbondanti, si trasforma in una trappola insidiosa per auto e automobilisti.

In pratica si interverrà nel sottopasso tagliando l'asfalto e realizzando al di sotto serbatoi con griglia e un impianto di pompaggio. Tutto questo servirà a velocizzare l'azione di drenaggio dell'acqua di pioggia, fino ad oggi meno veloce rispetto all'acqua proveniente dall'innalzamento del fiume Velino. Unico punto interrogativo del cronoprogramma delle opere in questione sono i cantieri di Anas, di cui al momento non è possibile stimare i tempi, per la realizzazione di tre svincoli di raccordo al tracciato della superstrada locale a ridosso di Villa Stoli, Porta Romana e, appunto, la Giorlandina su cui insiste il sottopasso i cui lavori al netto della gara di appalto da espletare saranno finalmente avviati entro l'anno almeno secondo le intenzioni del Comune.

Fondamentale per il Consorzio di Bonifica sapere se opererà solo per realizzare la rotatoria o se, invece, interverrà anche sul ponte: in questa seconda ipotesi, l'intervento idraulico nel sottopasso di via Velinia andrà posticipato.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Foto: RietiLife ©

Seguici su Facebook

10° RIETI Life

Se avete la prostatite o correte spesso in bagno, leggete urgente

Ragazza di Milan: diventa ricca con Bitcoin senza comprarlo

Lavora con Amazon da casa e guadagna 1.500 € al mese. Scopri come

Studentessa di Roma inventa metodo per perdere 7kg in 15 giorni

Articolo Precedente
Vaccini, in distribuzione 1.020 dosi. Da domani al via le prenotazioni per le fasce di età 77-72 anni

Articolo Successivo
Polizia, la settimana di controlli straordinari degli uomini della questura reatina

ARTICOLI CORRELATI

Polizia, la settimana di controlli straordinari degli uomini della questura reatina

Oggi 15:41

Vaccini, in distribuzione 1.020 dosi. Da domani al via le prenotazioni per le fasce di età 77-72 anni

Oggi 15:10

Protezione Civile: “Altre 18 ore di allerta per temporali sul Reatino”

Oggi 15:06

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato.I campi obbligatori sono evidenziati *

Nome *

Email *

Sito Web

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

NOALE: NUOVI INTERVENTI IDRAULICI SUL TERRITORIO

Un accordo tra il Comune di Noale e il Consorzio di bonifica ha permesso l'inizio degli interventi idraulici da eseguire sul territorio Acque Risorgive e Amministrazione Comunale di Noale definiscono un primo step di lavori, finanziati per 27 mila euro, che riguarderanno il capoluogo (tra cui parco Vecellio) e la frazione di Briana. Gli interventi in programma Comune e Consorzio di bonifica hanno messo a punto l'elenco degli interventi più urgenti da eseguire nei prossimi mesi. Sulla base della convenzione stipulata nel 2019 tra Comune e Acque Risorgive, i due Enti hanno pianificato alcuni interventi che coinvolgeranno il capoluogo e la frazione di Briana. Il tutto si è verificato a seguito dei sopralluoghi eseguiti sul territorio e considerate le disponibilità di bilancio (€ 27.000). Un primo intervento riguarda la zona vicino alla storica rocca, il parco di via Vecellio dove è previsto il ripristino dei fossati paralleli che lo attraversano. Sempre nel capoluogo si interverrà con una video ispezione della zona tombinata in prossimità di via dei Tigli. Inoltre si svolgerà il ripristino della funzionalità idraulica del fossato di via Ferrara, anche attraverso la fresatura di ceppaie. Un quarto intervento è previsto nella frazione di Briana con una manutenzione straordinaria del fossato lungo via Santa Caterina. Collaborazione tra Comuni a Noale "La collaborazione con i Comuni è fondamentale per poter garantire la manutenzione del reticolo di canali e fossati. Con l'amministrazione comunale di Noale abbiamo condiviso un piano di interventi. Avrà l'obiettivo si andare a risolvere alcune criticità individuate nel Piano delle acque e nei sopralluoghi eseguiti dai tecnici sul territorio". Ci spiega il direttore Carlo Bendoricchilo. Due Enti stanno valutando la programmazione di ulteriori interventi più complessi e costosi. A partire dallo scavo del nuovo fossato di collegamento tra via Cerva e lo scolo Roviego, un intervento che dovrà tener conto che in queste aree, ci sono progetti di iniziativa privata fermi da oltre 15 anni. "Secondo quanto stabilito dal Piano delle acque, tocca ai cittadini e agli agricoltori garantire la pulizia dei fossati sulle aree di loro pertinenza. Questo per assicurare un adeguato volume di invaso oltre a mantenere le sponde pulite. Solo con il contributo di tutti sarà possibile assicurare il regolare deflusso idrico e prevenire possibili allagamenti". Ricorda l'assessore all'Ambiente, Alessandra Dini.

[NOALE: NUOVI INTERVENTI IDRAULICI SUL TERRITORIO]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.